

soggetto, salvo che non si voglia trarre da tal precedente un pretesto per rivendicare all' Italia, invece che Fiume dove non c'era nessun *limes*, il Danubio dove, almeno per un certo tempo, un *limes*, dell' Impero e dell' Italia, ci fu. La *Notitia Dignitatum*, dei primi del secolo V d. C., ci dà per l' Italia notizia di *tractus*: cioè di luoghi fortificati, i quali potevano trovarsi anche al di qua dei confini amministrativi della provincia, per la difesa locale contro le incursioni barbariche. Gli avanzi di fortificazioni romane, che si trovano qua e là nella zona alpina, facevano parte, assai probabilmente, di questi *tractus*.

III. *Quel che si afferma con tanta minuzia di particolari categorici sulle fortificazioni romane, non ha nessuna base scientifica sicura.* — Chi legge con la debita ponderatezza gli studi del PUSCHI e del MÜLLNER sui valli romane delle Alpi Giulie pubblicati nell'*Archeografo triestino* del 1902, e il solidissimo studio del CIMIOTTI, annotato dal Depoli, sul *Lungo muro presso la città di Fiume*, pubblicato nel *Bollettino della deputazione fiumana di storia patria* del 1910-13, non può non arrivare alle seguenti conclusioni: a) le rovine di opere militari, di cui si parla, non sono state mai assoggettate a una esplorazione archeologica *sistematica e generale*; b) manca qualunque sicurezza che le costruzioni attestate dai singoli avanzi facessero parte di un unico sistema militare (2), che coordinasse le lontane opere di Nauporto e di Aidussina al muro antico che sussiste, vicino a Fiume; c) la data di queste costruzioni oscilla, secondo i varî studiosi, fra il secondo secolo prima di Cristo e il periodo barbarico (3).

IV. *Il confine amministrativo*, non potendosi parlare di confine militare e politico, *fra l' Italia e l' Illirico*, o più